

Il sondaggio

Che 2017 sarà



**NELL'ANNO APPENA
COMINCIATO LA PRIMA
RICHIESTA È L'ONESTÀ
AL DI LÀ DELLA DELUSIONE
EMERGE IL DESIDERIO
DI IMPEGNARSI A CAMBIARE**

► Nella rilevazione Swg-Messaggero, il profondo malessere degli italiani
Ma c'è voglia di riforme e di ripartire verso un nuovo contratto sociale

LA RADIOGRAFIA

ROMA Sarà l'anno del bilico il 2017. Quello da cui si può cadere o di qua, nell'abisso di una crisi non solo economica ma sempre di più anche emotiva, o di là: verso una nuova speranza. La radiografia scattata da Swg sugli italiani appena entrati nel nuovo anno presenta dati preoccupanti - esempio: rispetto alla società in cui viviamo il senso di delusione è dilagante: pari al 7,9 su una scala da 1 a 10 - ma risultano forti la voglia di combattere, il desiderio di cambiare, la non apatia, la speranza che si possa creare una idea e una identità per l'Italia di domani. Sergio Riso, direttore scientifico di Swg, sulla base delle analisi riassume così lo stato della situazione e quello che potrebbe accadere: «La popolazione del nostro Paese è alla ricerca di una ricetta per uscire dalle attuali secche. La sfida è quella di un nuovo contratto sociale e intergenerazionale in grado di smuovere la nazione dalle fondamenta».

RIPARTENZA

Ecco, rimettersi in gioco coinvolgendo tutte le energie, tutte le generazioni, tutti gli strati sociali, tutte le forze politiche, l'intero sistema-Paese in una alleanza di destino, in quella grande condivisione per le sorti della patria che, nei momenti difficili, è sempre scattata in questo Paese e lo ha salvato o migliorato. Accadrà anche questa volta? E' ancora presto per rispondere, ma i tempi di reazione e di ripartenza devono attivarsi subito - già da questo inizio 2017 - perché la crescita dei delusi (quasi all'8), dei preoccupati (7,8 sulla scala da 1 a 10), degli arrabbiati (7,6), di chi si sente ingannato (7,5), dei rassegnati (6,5) costituisce un campanello

nello d'allarme che suona fortissimo e la campana suona per tutti. Occorre che i desiderosi di impegnarsi per cambiare (6,6), i combattivi (6,5), gli speranzosi (5,3) e i fiduciosi (4,9) trascinino tutti gli altri in una trasformazione del proprio mood e in un coinvolgimento proficuo per ridare chance a se stessi e alla comunità in cui vivono. Sempre sulla scala da 1 a 10, i più fiduciosi sono gli elettori del Pd (6,3), i meno fiduciosi sono gli elettori del Movimento Cinque Stelle (4,4), e in mezzo ci sono i votanti di Forza Italia (5,4). I grillini sveltano nella classifica dei delusi, dei preoccupati, degli arrabbiati e degli ingannati ma sono anche quelli che, più dei dem e dei berlusconiani, si sentono combattivi.

L'immagine proposta da Riso è questa: «L'Italia è come un enorme sasso in bilico su una punta acuminata. La pietra può rotolare verso una direzione di chiusura e di abbraccio delle posizioni difensive e populiste, oppure può scendere dalla parte opposta. Verso proposte di cambiamento riformatore, in cui innovazione ed equità marciano di pari passo». O la va o la spacca, detta maccheronicamente? Il contratto sociale, o patto sociale, che potrebbe delinearsi contro le preoccupazioni galoppanti - la stragrande maggioranza degli interpellati da Swg vede al momento come rischio per il futuro un Paese con grandi ingiustizie sociali, precarizzato, povero, con troppi stranieri, con poca identità e poca sicurezza - deve affondare le sue radici nelle scelte «di equità e di armonia sociale», e rispondere alle attese di rivalsa del ceto medio in difficoltà, di quello decaduto e di quelli più bassi.

IL MALESSERE

Ma la politica saprà essere all'altezza della sfida? Se non avrà la

forza di esserlo, i dati che adesso vediamo in questa indagine saranno destinati a peggiorare ancora. E già al momento non lasciano tranquilli affatto: quelli che provano in questa fase emozioni negative, come il disgusto, la rabbia, la tristezza, la paura, sono infinitamente di più dei pochissimi che si sentono fiduciosi e sereni. I principali fattori di malessere, secondo il campione interpellato, sono i corruttori, ma anche i poteri forti, l'euro, il populismo, l'Europa, i sindacati. E la frattura sociale più sentita non è quella ricchi-poveri, ma onesti-furbi. E l'onestà, più della salute, della famiglia, della libertà, della sicurezza, è il valore designato come più importante per il 2017.

LA MORALE

Il moloch da abbattere è quella sensazione che fa parlare così la maggioranza (62 per cento) degli interpellati: «In Italia tutte le idee di riforma sono destinate a cadere nel vuoto». Per fortuna, il 38 per cento non la pensa così e crede viceversa che il Paese sia riformabile. Ma bisogna provarci sul serio. «Il 2017 - conclude Riso - può essere un anno programmatico. Un periodo in cui le forze politiche rielaborano la propria proposta per il Paese e definiscono, sull'altezza di questa sfida, l'identità del proprio gruppo dirigente. Lasciando i lidi del presentismo, del botta e risposta, dei prescelti perché fedeli, per mettere in campo risposte politiche alte, persone capaci, pensieri lunghi e lungimiranti sul valore della comunanza e della crescita per tutti e non solo per pochi».

La morale del discorso? Classe dirigente cercasi.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli italiani e l'anno che verrà

Valori espressi in % somma risposte

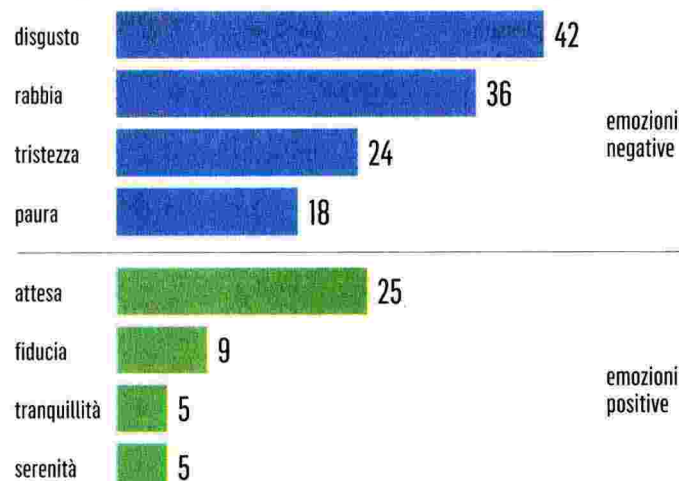
Lo stato d'animo degli italiani di fronte al 2017

Rispetto alla società in cui vive, pensando al suo stato d'animo in una scala da 1 a 10 quanto direbbe di sentirsi...

Voto medio 1-10	Totale	FI	PD	M5S	Indecisi
deluso	7,9	7,4	7,0	8,6	7,6
preoccupato	7,8	7,6	7,2	8,3	7,3
arrabbiato	7,6	7,8	6,6	8,5	6,9
ingannato	7,5	7,4	5,8	8,6	7,1
in alessa	6,8	6,3	7,5	6,9	6,6
desideroso di impegnarsi per cambiare	6,6	6,8	6,7	6,7	6,2
combattivo	6,5	6,7	6,5	7,2	5,8
rassegnato	5,8	6,0	5,4	5,8	5,7
allontano/sorpreso	5,4	5,8	5,0	6,1	5,2
speranzoso	5,3	5,6	6,5	5,1	5,1
fiducioso	4,9	5,4	6,3	4,4	4,8

Le emozioni degli italiani

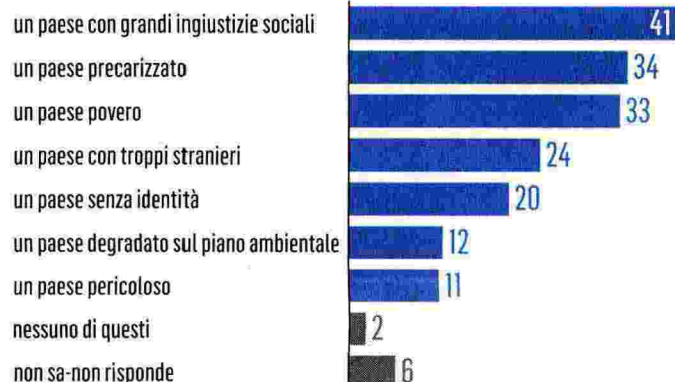
Tra le seguenti, quali sono le emozioni che prova più spesso in questo periodo?



L'anno nuovo e le paure per le prospettive per i figli

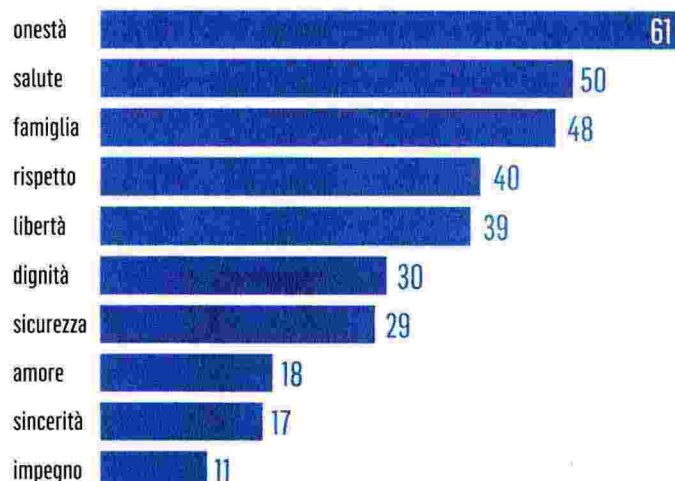
E rispetto alle prospettive del Paese, quali sono secondo lei i principali rischi per il futuro dei suoi figli?

Il rischio è che l'Italia diventi



I valori più importanti per il 2017

Quali sono i valori per lei più importanti?



SWG per Il Messaggero

centimetri

